

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

Verbale n. 30 del 26/11/2024

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
bilancio di previsione 2025/2027 e documenti
allegati**

ORGANO DI REVISIONE
REVISORE UNICO

Dott. Giampiero Perusi



Dopo aver ricevuto in data 22/11/2024 lo schema di bilancio di previsione 2025/2027 e relativi allegati e la deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 26/11/2024, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2025/2027" in data odierna l'Organo di revisione, nominato con deliberazione consiliare n. 56 del 13/12/2021, rilascia il presente parere ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

INFORMAZIONI PRELIMINARI

L'Organo di revisione rileva che l'Ente:

- ha registrato al 31/12/2023 una popolazione di 13.263;
- non è un ente istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- non è un ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione;
- non è in dissesto.

L'Organo di revisione rileva altresì che l'Ente:

- ha adottato il documento unico di programmazione (DUP) con deliberazione consiliare n. 40 del 26/09/2024 e la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) con deliberazione giuntale n. 136 del 26/11/2024;
- nello stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale ha rispettato i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, del DL n. 34/2019, avendo previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del DM 17/03/2020.
- nella costruzione delle previsioni di bilancio ha tenuto conto del concorso alla finanza pubblica richiesto ai sensi dell'art. 1, comma 850, della legge n. 178/2020, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 533, della legge n. 213/2023;
- nella costruzione delle previsioni di bilancio ha tenuto conto degli accantonamenti prudenziali per il concorso alla finanza pubblica richiesto dall'art. 104, commi 6 e 7, del disegno di legge di bilancio 2025.

L'Organo di revisione rileva inoltre che l'Ente:

- ha rispettato la procedura per l'elaborazione del bilancio di previsione finanziario come indicata dal paragrafo 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e dal regolamento di contabilità;



- ha allegato allo schema di bilancio di previsione finanziario tutti gli allegati richiesti dalle norme e dai principi contabili.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 26 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **è** adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario ai sensi del Decreto Ministro Interno del 04.08.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

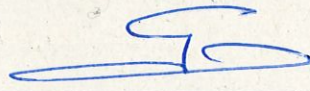
Il revisore dei conti

Ha esaminato:

- la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- lo schema di bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, così come predisposti dalla Giunta Comunale e approvati rispettivamente con atti n. 136 e 137 del 26/11/2024 e trasmessi in visione all'organo di revisione in bozza nei giorni precedenti;

Ha preso atto

- che il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;



- che il bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili previsti dall'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- che al bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 sono allegati e/o pubblicati sul sito:
 1. il Rendiconto per l'esercizio 2023;
 2. il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
 3. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 4. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 5. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 6. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 7. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Veneto;
 8. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
 9. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al Decreto Ministro Interno del 04.08.2023;
 10. il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 36/2023;
 11. le deliberazioni con le quali sono determinate, per il triennio 2025-2027, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
 12. la deliberazione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
 13. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo l'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011.
- che trova applicazione nel Bilancio 2025/2027 l'aliquota dello 0,5% per l'addizionale comunale all'Irpef, con scaglione di esenzione ad € 10.000,00;
- che trovano conferma nel Bilancio 2025/2027 le aliquote dell'imposta municipale propria (nuova IMU);
- che trovano conferma nel Bilancio 2025/2027 le aliquote dell'Imposta comunale di soggiorno;
- che i documenti contabili relativi al Bilancio di Previsione sono conformi ai modelli approvati con D.Lgs. 118/2011;
- che la nota di aggiornamento al DUP è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- che saranno identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA nel PEG in approvazione;



Ha tenuto conto

che il responsabile del servizio finanziario ha attestato, con suo atto in data 21/11/2024, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del TUEL e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'esercizio 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 30/04/2024 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 09/04/2024 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	5.572.588,27
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.230.611,40
b) Fondi accantonati	2.770.072,18
c) Fondi destinati ad investimento	146.360,72
d) Fondi liberi	425.543,97
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.572.588,27

Dalle comunicazioni ricevute agli atti d'ufficio:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:



	2021	2022	2023
Disponibilità:	10.111.126,98	10.722.538,89	10.234.018,80
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

L'Ente ha allegato allo schema di bilancio di previsione finanziario il prospetto del risultato contabile di amministrazione presunto, come dalla tabella sotto riportata.

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	5.572.588,27
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	2.154.660,91
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	19.386.390,52
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	20.682.231,91
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	188.316,84
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	48.796,98
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	6.668.521,61
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	100.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	750.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	100.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	6.118.521,61
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	1.496.849,79
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁶⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	146,83
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	397.227,98
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.017.235,84
	B) Totale parte accantonata	2.911.460,44
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	876.244,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	105.536,28
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.248.830,53
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.230.611,40
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	150.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	826.449,77
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁹⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nello schema di bilancio di previsione finanziario 2025/2027, l'Ente non ha applicato quote di avanzo vincolato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾	PREVISIONI ANNO		
				2025	2026	2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	419.260,97	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	1.735.379,94	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	540.675,25	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	10.234.016,00	8.900.000,00	
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.339.456,65	previsione di competenza	9.073.397,00	9.311.992,00	9.091.934,00
			previsione di cassa	10.126.035,29	10.651.446,65	
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	400.775,19	previsione di competenza	871.905,64	719.074,63	751.146,63
			previsione di cassa	1.160.159,02	1.200.649,62	
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	530.259,95	previsione di competenza	2.644.017,21	2.599.854,69	2.666.754,69
			previsione di cassa	3.712.942,59	3.730.153,87	
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.059.075,43	previsione di competenza	13.354.272,04	7.269.100,00	4.979.100,00
			previsione di cassa	15.511.963,57	11.329.175,43	
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	417.494,35	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	417.494,35		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.502.110,00	5.469.200,00	3.261.521,00
			previsione di cassa	5.502.110,00	5.469.200,00	
80000 Totale TITOLO 8	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.443,14	previsione di competenza	0.445.000,00	5.275.000,00	5.275.000,00
			previsione di cassa	6.455.193,14	5.260.443,14	
TOTALE TITOLI		7.132.543,94	previsione di competenza	38.090.781,89	30.945.021,52	26.265.456,32
			previsione di cassa	42.910.897,96	38.077.565,46	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.132.543,94	previsione di competenza	40.786.118,88	30.945.021,52	26.265.456,32
			previsione di cassa	53.144.916,76	46.877.565,46	

- (1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziari del fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) e, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.
- (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a). Risultato presunto di amministrazione (Ala) Ris am Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e possibile utilizzo la quota libera del risultato di amministrazione. In situazione di questo previsto dall'art. 137, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 6, del DLgs 115/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituisce da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato e derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2025 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0.060.077,93	13.450.010,21	12.635.140,52	12.729.410,52	12.700.300,52
	di cui già impegnato*			2.510.426,62	1.500.232,99	840.770,81
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		17.501.552,71	17.631.269,31		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.074.617,52	15.164.052,30	7.264.100,00	6.264.100,00	4.974.100,00
	di cui già impegnato*			1.000.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		16.042.455,63	12.321.717,52		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	104.937,57	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		104.937,57	0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	50.184,61	100.000,00	101.575,00	47.155,00	28.475,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		100.000,00	151.769,81		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.502.110,00	5.469.200,00	3.261.521,00	3.261.521,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		5.502.110,00	5.469.200,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	144.408,63	6.445.000,00	5.275.000,00	5.275.000,00	5.275.000,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		6.055.902,34	5.419.400,63		
TOTALE DEI TITOLI		10.337.298,69	40.786.118,08	30.945.021,52	27.597.194,52	26.265.456,52
	di cui già impegnato*			3.510.426,62	1.500.232,99	840.770,81
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		47.989.361,23	40.993.350,27		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.337.298,69	40.786.118,08	30.945.021,52	27.597.194,52	26.265.456,52
	di cui già impegnato*			3.510.426,62	1.500.232,99	840.770,81
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		47.989.361,23	40.993.350,27		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso in cui il fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Non essendo ancora stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, non si è in grado di quantificare l'ammontare definitivo di tale fondo.

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha inserito tra gli stanziamenti di bilancio:

- nella parte spesa € 57.999,00 per il contributo di cui all'art. 1, comma 533, della legge n. 213/2023 e di cui al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23/07/2024;
- nella parte entrata € 13.752,00 per il contributo di cui all'art. 1, comma 508, della legge n. 213/2023 e di cui al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23/07/2024;
- nella parte spesa € 22.579,00 per il contributo di cui all'art. 1, comma 850 e 853, della legge n. 178/2020 e di cui al decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29/03/2024.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.651.448,85
2	Trasferimenti correnti	1.200.649,82
3	Entrate extratributarie	3.730.153,87
4	Entrate in conto capitale	11.328.175,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	417.494,35
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.469.200,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.280.443,14
TOTALE TITOLI		38.077.565,46
TOTALE GENERALE ENTRATE		46.077.565,46

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025
1	Spese correnti	17.631.260,31
2	Spese in conto capitale	12.321.717,52
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	151.769,81

5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.469.200,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.419.408,63
	TOTALE TITOLI	40.993.356,27
	SALDO DI CASSA	5.084.209,19

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2025 / 2027

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	12.931.721,52 0,00	12.771.573,52 0,00	12.729.835,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.835.146,52 0,00 137.677,12	12.729.418,52 0,00 137.677,12	12.708.360,52 0,00 137.677,12
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	101.575,00 0,00 0,00	47.155,00 0,00 0,00	26.475,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	110.000,00 0,00	110.000,00 0,00	110.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.269.100,00	6.269.100,00	4.979.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7.264.100,00 0,00	6.264.100,00 0,00	4.974.100,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽³⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.00.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Sono previste entrate in conto capitale per un importo di € 110.000,00 destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge ed entrate di parte corrente per un importo di € 105.000,00 destinate a spese di investimento, sempre in base a specifiche disposizioni di legge.

Come rilevato dalle tabelle di cui sopra, l'impostazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è tale da garantire:

- il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL, sia per quanto attiene alla parte corrente (lettera O1 del prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011), che alla parte capitale (lettera Z1 del prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011), nonché per il relativo equilibrio finale (lettera W1 del prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (lettera W1 del prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione sottolinea come:

- l'art. 104, comma 2, del disegno di legge di bilancio 2025 disponga che, a decorrere dal 2025, l'equilibrio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio;
- l'equilibrio di cui al citato art. 104, comma 2, sarà verificato dal Ministero dell'economia e delle finanze a livello di comparto, come precisato dal comma 9 dello stesso art. 104, e, qualora a livello di comparto tale equilibrio non sia stato rispettato, saranno individuati i singoli enti che non hanno rispettato l'equilibrio in argomento, applicando loro le sanzioni indicate dallo stesso comma 9.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo non viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	80.200,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	80.200,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (recupero ICI, IMU e TASI)	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00		
* Contributo permesso di costruzione (al netto del finanziamento per spese correnti)	1.587.000,00	* Opere pubbliche finanziate con permessi di costruzione (al netto del finanziamento per spese correnti)	1.587.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese correnti finanz.con oneri	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Rimborsi da proventi da risarcimenti a carico delle imprese	0,00	Altre spese quali: spese per piani e progetti vari di interventi sul territorio	
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	26.000,00	Gli investimenti diretti	26.000,00
Accensioni di prestiti	0,00		
Contributi agli investimenti	5.390.000,00	Contributi agli investimenti	5.390.000,00
TOTALE ENTRATE	7.083.200,00	TOTALE SPESE	7.083.200,00

* Spese correnti finanziate da oneri per € 110.000,00 per il triennio 2025/2027.

L'Organo di Revisione raccomanda un costante monitoraggio della spesa corrente, al fine di poter tempestivamente intervenire nel caso le entrate non ricorrenti non manifestassero l'andamento previsionale indicato in bilancio ed in particolare l'andamento dei contributi per permessi di costruire.

L'Organo di Revisione raccomanda altresì il costante monitoraggio delle spese correnti con particolare riferimento alle spese dei materiali e alle spese energetiche e delle altre spese per contratti pluriennali tenuto conto del periodo di particolare inflazione.

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato di € 0,00 (zero), è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.697.000,00	
- alienazione di beni	26.000,00	
- introiti perequativi da convenzioni	500.000,00	
- concessione aree telefonia mobile		
- monetizzazione aree PEEP + svincolo immobili edilizia agevolata	130.000,00	
- monetizzazione aree standard	100.000,00	
Totale mezzi propri		2.453.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.000.000,00	
- contributi da imprese (convenzioni urbanistiche)	3.766.000,00	
- contributi da famiglie (per concessioni cimiteriali)	50.000,00	
rimborso somme non erogate su mutui scaduti	100,00	
Totale mezzi di terzi		4.816.100,00
TOTALE RISORSE		7.269.100,00
reimputazione entrate		
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		-110.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.159.100,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025-2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stata predisposta dalla Giunta con atto n. 136 del 26/11/2024, trasmessa in bozza al Revisore nei giorni precedenti, secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

L'Ente locale ha altresì inserito nella nota di aggiornamento al DUP con SeO 2025/2027 una specifica sezione attinente al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente locale:

- ha istituito una apposita unità di progetto;
- ha individuato il vicesegretario come responsabile dell'auditing su tutti gli interventi finanziati con i contributi del PNRR;
- sta correttamente inserendo i dati degli interventi finanziati dal PNRR nella piattaforma Regis e nella piattaforma PADigitale2026.

L'Organo di revisione dà atto della coerenza degli strumenti di programmazione sopra elencati con lo schema del bilancio di previsione finanziario 2025/2027.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui all'allegato I.5 al Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, e per la parte compatibile agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, ed è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 132 del 22/11/2024 e trasmesso al Revisore in bozza nei giorni precedenti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 150.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'allegato I.5 al Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2025/2027 ed il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

L'organo di revisione ha verificato la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", all'art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" prevede che le pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti Locali, adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), con durata triennale ed aggiornato annualmente, che definisce anche:

- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge

destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b);"

Con DPCM 30 giugno 2022, n. 132 ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", è disciplinato il contenuto del PIAO. All'articolo 4 lett. c) è previsto che nel Piano sia inserito il Piano Triennale dei fabbisogni di personale, che:

"indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- 1) la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;
- 3) le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- 4) le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di qualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- 5) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

Il PIAO è adottato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

Con deliberazione di giunta comunale n. 61 del 30/04/2024 è stato adottato il Piano Integrato di attività ed organizzazione per il triennio 2024/2026. Successivamente all'insediamento della nuova Amministrazione avvenuta con tornata elettorale del 8/9 giugno 2024, analizzata la situazione complessiva dell'Ente, detta Amministrazione ha ritenuto necessario procedere alla modifica del piano assunzionale dell'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 26/11/2024 prevedendo la sostituzione e assunzione di nuovi dipendenti, il tutto rigorosamente nei limiti della capacità assunzionale prevista dalla normativa vigente per l'annualità 2024.

La programmazione del personale inserita nella Nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 (che tiene conto delle ultime modifiche apportate alla sez. 3.3 del PIAO di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 26/11/2024 sopra richiamata e sulla base di questa si procederà con l'aggiornamento del PIAO per il triennio 2025/2027.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha previsto aumenti della spesa del personale per assunzioni a tempo indeterminato nei limiti delle percentuali indicate dal DM 17/03/2020 ed ha asseverato il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio "in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2025-2027

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata inserite nello schema di bilancio 2025/2027, in applicazione del principio contabile generale n. 5 di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011.

L'Organo prende altresì atto che il responsabile economico-finanziario dell'ente, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, con il parere di regolarità tecnica e contabile formulato in data 26/11/2024, anche ai sensi dell'art. 49 dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, ha attestato la veridicità delle previsioni di entrata (nonché la compatibilità delle previsioni di spesa) inserite nello schema di bilancio di previsione finanziario 2025/2027.

A) ENTRATE CORRENTI

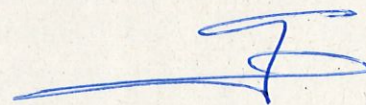
Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,5%, con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 10.000,00.

Il gettito relativo è previsto al titolo I in € 910.000,00= tenendo conto del trend storico dell'addizionale.



IMU e ICI

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Lo schema di Bilancio contempla l'imposta per un gettito previsto in **€ 4.545.000,00** di cui **€ 610.000,00** per recupero evasione IMU (al netto delle presunte variazioni compensative della dotazione del FSC).

E' da segnalare il DM Economia e Finanze del 06/09/2024, in G.U. n. 219 del 18/09/2024 che integra il precedente DM Economia e Finanze del 07/07/2023, in G.U. n. 172 del 25/07/2023, individuando le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote ai sensi dell'articolo unico, commi da 748 a 755, della Legge n. 160 del 2019, obbligando all'utilizzo dell'apposito prospetto ministeriale per l'approvazione delle delibere IMU, a pena di nullità delle stesse.

Si segnala, altresì, che in caso di mancata approvazione delle delibere IMU per il 2025 secondo il nuovo prospetto, si applicano le aliquote di base e non quelle dell'anno precedente.

TARI

Per quanto riguarda la TARI, è da evidenziare che l'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) con deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2). Molte sono le novità apportate rispetto al previgente sistema di costruzione dei piani finanziari, novità che hanno senz'altro il pregio di dettare regole precise e uniformi su tutto il territorio nazionale precedentemente caratterizzato da situazioni estremamente disomogenee e variegate oltre che assicurare contenimento all'aumento dei costi del servizio rifiuti a favore delle utenze domestiche e non, soprattutto per le categorie più deboli.

La compatibilità con i tempi di approvazione del bilancio

È stata sollevata da più parti la problematica dell'incompatibilità dell'applicazione delle nuove regole, che richiedono un adeguato periodo di studio e approfondimento, con la tempistica dell'approvazione del bilancio degli enti locali. Va infatti rammentato che, secondo le disposizioni del testo unico degli enti locali, la deliberazione delle tariffe rappresenta un allegato obbligatorio al bilancio di previsione il quale, a sua volta, presuppone l'approvazione del piano economico finanziario (articolo 1, comma 183, legge 147/2013) oggi sostituita da "presa d'atto".

Le proroghe sin qui concesse dal legislatore non sono andate oltre un orizzonte temporale annuale, aprendo quindi una falla nell'iter che conduce all'approvazione del bilancio. L'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) da parte di Arera (delibera n. 363/2021) impone agli enti territorialmente competenti, di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022/2025). Qualora non fosse disponibile il nuovo PEF, entro la data di approvazione del bilancio, l'ente ha la possibilità di confermare la previsione di gettito TARI dell'anno precedente, al lordo di tutte le eventuali riduzioni/agevolazioni, giustificate dalle tariffe già approvate in quanto il termine ordinario per l'approvazione del PEF è fissato dalla Legge al 30 Aprile dell'anno di riferimento, ovvero in data successiva qualora sia concesso l'esercizio provvisorio con legge o con DM Interno.

Si segnala, in proposito, la determina ARERA del 06/11/2023 n. 1/DTAC/2023 ad oggetto: *Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione*

all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF E 389/2023/R/RIF.

L'introito TARI è stato quantificato in € **2.193.910,00** per il 2025. Nel Comune di Castelnuovo del Garda l'organizzazione ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è affidata al Consiglio di Bacino Verona Nord, come da Convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 25/11/2014. Mentre il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero si occupa dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, unitamente alla Serit SRL in qualità di Società affidataria. Attualmente risulta in liquidazione il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero.

Fondo di solidarietà comunale e Fondo sviluppo investimenti

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**, istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lett. b), della L. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è iscritto nel Bilancio 2025/2027 nella quantificazione provvisoria di € **683.330,00** per il triennio, definito sulla base dei dati stimati per il 2025. I tagli pluriennali oggetto di quantificazione, da parte del Ministero, attengono a quanto stabilito dall'articolo 47 del D.L. 24/04/14 n. 66, convertito con modifiche dalla Legge 23/06/14 n. 89, dall'art. 1 della Legge 23/12/14 n. 190, commi 435 e 436 (Legge di stabilità per il 2015), dalle modifiche intervenute all'art. 1, comma 380 della Legge 228/2012 a seguito della Legge di stabilità 2016 oltre a quanto ancora vigente relativamente alle precedenti manovre di finanza pubblica (art. 16, comma 6, del DL 95/2012 – c.d. Spending Review).

Sulla base della normativa attuale (articolo 1, comma 449, lettera C, Legge n. 232 del 2016, nel testo modificato dall'articolo 57 del Decreto Legge 26/10/2019 n. 124, convertito con modifiche dalla Legge n. 157 del 2019, la quota del Fondo di Solidarietà Comunale (al netto dei rimborsi IMU/TASI), distribuita in base alla differenza fra capacità fiscali e costi standard, tenuto anche conto della capacità fiscale perequabile, incide attualmente per la seguente percentuale: 22,50% per l'anno 2019, 27,50% per l'anno 2020, 33% per l'anno 2021, 39% per l'anno 2022, 45,5% per l'anno 2023, 52,50% per il 2024, 60% per il 2025, 68% per il 2026, 76,50% per il 2027, la parte restante è distribuita in base al criterio storico.

L'articolo unico, comma 496 e seguenti della Legge n. 213 del 2023, prevede a decorrere dal 2025 che le quote del Fondo di Solidarietà Comunale che erano vincolate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, escono dal Fondo di Solidarietà Comunale per confluire nel Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi a destinazione vincolata.

Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi

E' stato istituito dall'articolo unico, commi 496 e seguenti della Legge n. 213 del 2023, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14/04/2023, che aveva dichiarato non conforme all'articolo 119 della Costituzione l'inserimento nel Fondo di Solidarietà Comunale di somme a destinazione vincolata.

Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi a destinazione vincolata finanzia il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni per i servizi di asilo nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili.



L'importo inserito a bilancio per il triennio 2025/2027 è di **€ 116.621,00 per il 2025**, di **€ 129.212,00= per il 2026** e di **€ 147.893,00= per il 2027** stimato, sulla base della quantificazione per il 2024 e degli incrementi previsti dalla Legge.

Imposta di soggiorno comuni località turistiche

E' stato iscritto a bilancio un introito pari ad **€ 900.000,00** per gli anni 2025/2027 e per accertamenti **€ 1.000,00, € 1.000,00 ed € 1.000,00** per il medesimo triennio sulla scorta delle previsioni del Responsabile del Servizio Tributi.

L'importo stanziato è stato valutato in relazione al trend storico dell'entrata (anche ante pandemia da covid-19) sostenuta dalla comparazione con le buone presenze registrate nel 2024. La previsione dovrebbe inoltre essere altresì sostenuta in aumento in relazione alla prevista apertura di n. 3 nuove strutture nel 2024 (n. 1 campeggio e n. 2 alberghi da parte di Gardaland Spa).

Parimenti gli accertamenti sono stati valutati prudenzialmente e saranno effettuati mediante incrocio delle banche dati della questura, solo recentemente messe a disposizione, con la banca dati dell'Ente e sulla scorta del fatto che l'attività di accertamento svolta nel 2024 dovrebbe far rientrare l'introito a partire dal 2025.

Il maggiore stanziamento dell'imposta di soggiorno, dell'anno 2025, verrà gestito secondo le regole delle entrate vincolate e monitorato nel corso del rispettivo anno.

Relativamente agli anni 2025, 2026 e 2027 l'Amministrazione, sulla base del trend iscritto a bilancio, si riserva di ridefinire gli importi a carico dei clienti delle strutture ricettive sulla scorta delle tempistiche previste dal vigente regolamento.

Altre entrate

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 01/01/2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il comma 817 della legge 160/2019 prevede in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti, invarianza che ovviamente si deve considerare al netto degli effetti negativi del COVID e di tutte le disposizioni di esonero introdotte nel 2020. È fatta salva la possibilità per gli enti di aumentare il gettito. Sotto il profilo meramente contabile, quindi, è sufficiente sostituire le previsioni in precedenza iscritte a titolo di ICP/DPA e TOSAP/COSAP/ecc. con il nuovo canone, garantendo equivalenza finanziaria.

Il gettito del canone è stato previsto in **€ 228.000,00=** di cui € 10.000,00 per accertamenti. La relativa entrata è stata iscritta al titolo III, tipologia 100, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il triennio 2025/2027.



Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti, per il triennio 2025/2027, in **€ 549.160,00**. Il 50% dei proventi, pari ad € 274.580,00, è stato destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dall'art. 40 delle Legge 29/07/10 n. 120. In particolare € 68.645,00 per gli interventi di cui allo stesso articolo lettera a), € 68.645,00 per gli interventi di cui alla lett. b) ed € 137.290,00 per gli interventi di cui alla lett. c).
Nello specifico, sono iscritti in bilancio per il triennio 2025/2027 **€ 104.580,00** per entrate derivanti da ruoli per infrazioni al codice della strada.

Proventi da beni patrimoniali

Per i fitti da fabbricati (appartamenti "Casa anziani Via Polderin") è previsto un introito di **€ 45.300,00** per il triennio.

Per proventi e rendite patrimoniali diversi (Centro sociale di Cavalcaselle e Sandra) è previsto un introito di **€ 14.935,00** per il triennio.

Per il fitto Lido Campanello è previsto un introito di **€ 53.144,00** per il triennio.

Per il fitto Lido Ronchi è previsto un introito di **€ 20.000,00** per il triennio stante l'operazione in programmazione di Project financing.

Per la concessione di area comunale turistico ricettiva fronte lago è previsto un introito di **€ 223.500,00** per il triennio.

Servizi pubblici a domanda individuale

Le tariffe relative sono state definite con Deliberazione di Giunta n. 133 del 26/11/2024 trasmessa in bozza al Revisore nei giorni precedenti, tenuto conto che a norma dell'articolo 243 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 la percentuale di copertura di tali servizi è prevista nella misura minima del 36% solo per gli Enti Locali strutturalmente deficitari.

Canoni per la raccolta acque per insediamenti civili e produttivi

Il servizio è in concessione. Il gettito (sulla base del valore dei mutui in essere) è stimato, per il triennio 2025/2027, in **€ 0,00=** annui.

Servizi produttivi

Non ci sono servizi produttivi gestiti direttamente dal Comune.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	2.342.178,00	2.418.706,00	2.405.385,00	2.405.385,00
102	Imposte e tasse a carico ente	189.580,00	198.042,00	196.442,00	196.442,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.741.897,00	7.316.402,00	7.238.215,00	7.219.520,00
104	Trasferimenti correnti	2.051.226,00	2.210.419,38	2.183.944,38	2.183.509,38
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	22.583,00	25.388,00	19.255,00	17.791,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.775,00	76.375,00	76.375,00	76.375,00
110	Altre spese correnti	578.712,45	589.814,14	609.802,14	609.338,14
	Totale	11.997.951,45	12.835.146,52	12.729.418,52	12.708.360,52

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente", prevista per l'esercizio 2025 per un importo che rappresenta il 18,84% della spesa corrente, tiene conto delle assunzioni già avvenute nel corso degli esercizi precedenti e relative sostituzioni oltre a quelle previste nella programmazione del fabbisogno (pari a 3 unità) e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;

Spese per acquisto beni e servizi

La spesa prevista è pari ad € 7.316.402,00=; tale importo rappresenta il 57,00% delle spese correnti.

I budget di spesa affidati ai responsabili di settore vengono confermati e/o aggiornati con riferimento a quanto previsto nella programmazione del triennio di riferimento. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la gestione dei servizi nella considerazione del rincaro dei materiali e fonti energetiche e sulla base del tasso di inflazione programmato.

Spese per trasferimenti

Le previsioni sono stimate per un importo complessivo di € 2.210.419,38=; tali spese rappresentano il 17,22% delle spese correnti.

Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti

- non sono previste spese per ammortamento di nuovi mutui per il triennio 2025-2027.
- la spesa complessiva di quota capitale per l'ammortamento dei mutui in essere, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a:

- € 101.575,00= per l'anno 2025;
- € 47.155,00= per l'anno 2026;
- € 26.475,00= per l'anno 2027.
- la spesa per interessi passivi è prevista in:
 - € 25.388,00= pari allo 0,20% della spesa corrente per l'anno 2025;
 - € 19.255,00= per l'anno 2026;
 - € 17.791,00= per l'anno 2027.

Spese per imposte e tasse

La spesa è prevista in € 198.042,00= pari 1,54% delle spese correnti.

Rimborso e poste correttive delle entrate

La spesa è prevista tenendo conto di oneri gestionali straordinari, per un importo complessivo pari ad € 76.375,00=, importo che corrisponde allo 0,60% della spesa corrente.

Spese per ammortamento dell'esercizio

Tenendo conto che la Finanziaria 2002 ha reso tali accantonamenti facoltativi, l'Amministrazione ha ritenuto di continuare a non applicarli.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione ha verificato il corretto stanziamento del fondo di riserva di competenza di cui all'art. 166, comma 1, del TUEL:

Missione 20, programma 1, titolo I	2025	2026	2027
Stanziamento fondo di riserva di competenza	€ 82.195,02	€ 95.183,02	€ 94.719,02

È stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di riserva di € 82.195,02 che, rappresentando lo 0,64% delle spese correnti, è nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

Iscritto a bilancio in € 179.875,20, è stato quantificato nella misura non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

Anticipazione di tesoreria: l'importo iscritto a Bilancio pari ad € 5.469.200,00, sia in Entrata che in Uscita, corrisponde ai 5/12 del totale dei primi 3 titoli di entrata dell'ultimo esercizio chiuso fino al 2025 e successivamente € 3.281.521,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un

accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2025/2027 è evidenziata nei prospetti allegati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

A partire dal 2021 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 100% di quello risultante dall'applicazione del vigente principio contabile.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20 programma 2.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta quantificato come segue:

Anno 2025 € 137.677,12;

Anno 2026 € 137.677,12;

Anno 2027 € 137.677,12.

Altri fondi per spese potenziali

Al Titolo I della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** per € 42.600,00 per l'anno 2025, € 42.600,00 per l'anno 2026 ed € 42.600,00 per l'anno 2027, quantificati provvisoriamente dato che il CCNL 2022/2024 non è ancora stato siglato;
- il **Fondo indennità di fine mandato del Sindaco** quantificato in € 4.492,00, compresa Irap per il triennio;

- il **Fondo innovazione** di parte corrente, provvisoriamente quantificato in € 5.000,00, per progetti di innovazione che l'Amministrazione volesse finanziare ai sensi dell'art 45 del vigente codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023.

Al Titolo II della Spesa sono iscritti:

- il **Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui (10% delle alienazioni)**, valorizzato per un importo pari ad € 2.000,00 per il triennio, nella considerazione di possibili alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente;
- il **Fondo innovazione** di parte capitale, provvisoriamente quantificato in € 15.000,00 per il triennio per progetti di innovazione che l'Amministrazione volesse finanziare ai sensi dell'art 45 del vigente codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023.

Ai fini della verifica della congruità dello stanziamento del fondo rischi contenzioso nell'avanzo di amministrazione, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), prevedendo che a partire dall'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2023) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2022) di almeno il 10%
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Per quanto attiene al fondo garanzia per i debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha rispettato e sta rispettando le condizioni che consentono di non effettuare lo stanziamento del fondo in esame. Nel caso in cui tali ipotesi non fossero confermate al 31 dicembre 2024, entro il 28 febbraio 2025 l'Ente dovrà procedere a variare il bilancio di previsione stanziando tale fondo di garanzia.



L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- nel corso dell'esercizio 2024 ha proceduto regolarmente alle operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2024 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

SPESE PER INCARICHI E COLLABORAZIONI

Le spese per incarichi e collaborazioni di cui all'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007 ed all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 sono previste nel relativo prospetto inserito nella SeO del Dup.

Ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto-legge n. 101/2013, nel bilancio di previsione sono istituiti specifici capitoli di spesa per il conferimento degli incarichi in esame.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente locale si è dotato di norme ordinamentali ai sensi dell'art. 89 del TUEL e dell'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007.

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha verificato la coincidenza, per ciascun anno del triennio 2025/2027, degli stanziamenti per le entrate/spese per servizi per conto terzi e per le partite di giro.

ORGANISMI PARTECIPATI

Al 31 dicembre 2023, ultimo esercizio chiuso, il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO di BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO (servizio igiene ambientale e gestione tariffa rifiuti)	1,852%
CONSIGLIO di BACINO VERONESE (ex AATO Veronese – pianificazione servizio idrico integrato)	1,36%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	3,156%
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,098%
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE e INDIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA (servizio idrico integrato) (PARTECIPATA DIRETTA)	5,00%
DEPURAZIONI BENACENSI S.C.R.L. (società partecipata indirettamente dal	2,50%

Comune per il tramite di AGS Spa)	
VIVERACQUA SCARL (società partecipata indirettamente dal Comune per il tramite di AGS Spa)	0,10%
GARDA UNO SPA (società partecipata indirettamente dal Comune per il tramite di AGS Spa)	0,005%

Con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 29/09/2022, l'Ente ha approvato il recesso dal Consorzio Intercomunale Soggiorno Climatici a far data dal 01/01/2023.

Con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 20/07/2023 è stata approvata l'adesione al CONSORZIO ENERGIA VENETO, e con determinazione n. 568 del 06/10/2023 è stato disposto l'impegno e liquidazione per la sola quota di iscrizione quale unico impegno del Comune di Castelnuovo del Garda nei confronti del Consorzio al fine di poter usufruire del servizio inerente alla Centrale unica di Committenza.

L'Organo di revisione ha preso atto che tutte le società, le aziende e gli enti partecipati hanno approvato il proprio bilancio di esercizio 2023. Solamente il Consorzio Cev ha registrato una perdita di esercizio al 31/12/2023 iscritta nel Bilancio di Previsione 2024/2026 (annualità 2024) ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 nella missione 20, programma 3, titolo I.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente, nel corso del triennio 2025/2027, non procederà a sottoscrivere aumenti di capitale, né ad effettuare trasferimenti straordinari, né aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Organo di revisione ha preso atto che:
con deliberazione consiliare n. 54 del 29/12/2023 l'Ente ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016;

con deliberazione giuntale n. 170 del 21/12/2023 l'Ente ha provveduto alla verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022.

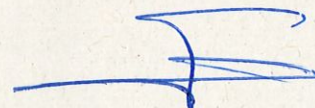
L'Organo di revisione ricorda che entro il 31/12/2024 si dovrà procedere nuovamente all'annuale razionalizzazione e verifica indicata dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dall'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro:

per l'anno 2025: 7.264.100,00
per l'anno 2026: 6.264.100,00
per l'anno 2027: 4.974.100,00



è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato al Bilancio e a cui si rimanda.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c.1 del D.Lvo n. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	9.136.692,32
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	843.914,97
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.145.473,57
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	13.126.080,86

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1)	1.312.608,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12 esercizio precedente	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	25.388,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.287.220,09

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12 esercizio precedente	730.472,44
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	730.472,44

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	
Di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2025	2026	2027
Interessi passivi	25.388,00	19.255,00	17.791,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (su ultimo esercizio chiuso)	13.126.080,86	13.126.080,86	13.126.080,86
% su entrate correnti	0,193	0,147	0,136
LIMITE ART. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

PNRR

Come già indicato in precedenza, L'Organo di revisione, in sede di parere sulla nota di aggiornamento dal DUP, ha verificato che l'Ente locale:

- Ha istituito una apposita unità di progetto;
- Ha individuato il Vicesegretario come responsabile dell'auditing su tutti gli interventi finanziati con i contributi del PNRR;
- Sta correttamente inserendo i dati degli interventi finanziati dal PNRR nella piattaforma Regis e e nella piattaforma PADigitale 2026.

L'elenco degli interventi finanziati dal PNRR è monitorato periodicamente in sede di report da parte del responsabile di auditing. Tali interventi sono stati inseriti nella tabella trasmessa a cura dell'Organo di revisione nel 2024 alla Corte dei Conti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni di pre-consuntivo 2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento al DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;



- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, la nota di aggiornamento al DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio.

Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2025-2027, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;



- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

Il Revisore dei Conti
Dott. Giampiero Perusi

